

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

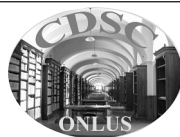
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XVIII, n. 3, Luglio - Settembre 2018

www.cdsconlus.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Alberino Caramanica - Via delle Industrie, 56
PENITRO DI FORMIA (LT) - Tel. 0771.736613

In 1ª di copertina: Gruppo di monaci di Montecassino nella seconda metà dell'Ottocento (Archivio privato A. Mangiante).

In 4ª di copertina: lapidi al Santuario Madonna de' Piternis di Cervaro.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 A. Mangiante, *Gruppo di monaci in un interno*.
- “ 165 M. Sbardella, *I Petronzio, scultori d'arte*.
- “ 175 F. Di Traglia, *Stile, metodologia e modelli di riferimento dei Petronzio, scultori di arte sacra*.
- “ 186 M. Zambardi, *In merito all'origine del nome di San Pietro Infine*.
- “ 189 F. Sabatini, M. C. Sabatini, *Il mercato settimanale di Atina descritto da Cesare Pascarella e da David H. Lawrence*.
- “ 195 C. Jadecola, *Filippo Cirelli*.
- “ 197 G. Bagnoli, *Primo italoamericano decorato di «Medal of Honor» (Usa): Il cassinate Michael Valente*.
- “ 200 G. Petrucci, *Strage di civili nel 1944 al vallone dell'Inferno a Sant'Elia. Si salvarono in quattro*.
- “ 204 R. Lentini, *Florenza Melano. Crocerossina per vocazione*.
- “ 208 *San Giorgio a Liri - Presentazione del volume: Achille Spatuzzi. Le grandi epidemie malariche (1821-1825-1879) nella valle del Liri e l'avvio dei progetti di risanamento*.
- “ 209 G. de Angelis-Curtis, *Achille Spatuzzi tra attività amministrativa ed esperienze elettorali*.
- “ 217 *San Vittore del Lazio - Presentazione del volume: Lino Forte. Dagli Appennini alle Ande*.
- “ 218 *San Biagio Saracinisco - Presentazione del volume: Eroi inconsapevoli. Il tributo di sangue a cento anni dal loro sacrificio 1918-2018*.
- “ 219 *Cervaro - Scoprimiento di lapidi: Santuario Madonna de' Piternis*.
- “ 222 A. Letta, *Il ricordo del 10 settembre 1943 a Cassino*.
- “ 223 A. Letta, *1943 – 10 settembre – 2018*.
- “ 225 A. Letta, *Capire la storia attraverso le storie. Storia della piccola Marzia, morta il 10 settembre 1943. Aveva un anno*.
- “ 227 *Nuovo prestigioso riconoscimento al Cdsc-Onlus: Premio FIUGGISTORIA Lazio Meridionale IX EDIZIONE - 2018*.
- “ 229 D. Salvucci, *La scomparsa di Diego Morigine*.
- “ 230 G. Gentile, *In ricordo di Mario Alberigo*.
- “ 233 *In memoria di Antonio Tony Vittiglio*.
- “ 235 ELENCO SOCI CDSC 2018
- “ 238 EDIZIONI CDSC

Primo italoamericano decorato di «Medal of Honor» (Usa)

Il cassinate Michael Valente*

di

Gabriele Bagnoli**

Su segnalazione del socio Gaspare Biagiotti, pubblichiamo, con autorizzazione, l'articolo rintracciabile sul sito del blog «Segretidellastoria» che si ringrazia per la disponibilità.

Quando iniziarono le grandi emigrazioni di Italiani in cerca di fortuna nel Nuovo Mondo, molti si arruolarono volontari nelle forze armate americane, arrivando a combattere sui teatri di guerra europei nel corso delle due guerre mondiali: il servizio militare, infatti, era uno dei requisiti essenziali per poter ottenere la cittadinanza, sebbene comportasse elevati rischi per la propria incolumità. Di Italiani che combatterono per gli Stati Uniti ce ne furono anche nella Guerra di Secessione tra l'Unione e la Confederazione: due soldati nordisti, Luigi Palma di Cesnola, già combattente nella Prima guerra di indipendenza italiana e poi nella Guerra di Crimea con il Regno di Sardegna, e Thomas Hyde, originario della città di Firenze, ricevettero per le loro azioni in battaglia la massima onorificenza concessa dal Governo americano, la Medaglia d'Onore del Congresso. Dopo di loro, solo altri due cittadini di origine italiana riceveranno la massima onorificenza al valore: George Ferrari, per le tristemente famose guerre indiane tra nativi e coloni, e Frank Fournia, nella guerra tra Stati Uniti e Spagna per il controllo dell'Isola di Cuba. Con lo scoppio della Prima guerra mondiale, gli Stati Uniti non possedevano ancora un vero e proprio esercito terrestre, contando molto sul fatto di essere un continente "oceanico", sviluppando inizialmente solo una potente flotta da guerra: fu solo dopo la dichiarazione della guerra sottomarina indiscriminata da parte dei Tedeschi, che il Governo americano

* <https://segretidellastoria.wordpress.com/2014/07/09/michael-valente-litaliano-decorato-con-la-medaglia-donore-nella-grande-guerra/>. Sulla figura di Michael (Michele) Valente, cfr., anche, https://it.wikipedia.org/wiki/Micheal_Valente.

** Gabriele Bagnoli, fiorentino, autore di varie pubblicazioni di carattere storico (*Fiamme Gialle in guerra*, 2013, un saggio storico sul contributo quasi sconosciuto della Guardia di Finanza al secondo conflitto mondiale), vincitore di vari premi letterari (XIV Edizione del «Premio Letterario d'Arte e Cultura» 2013, dedicato alla nobildonna Maria Santoro con lo scritto *Al servizio degli ultimi*; XVIII Edizione del «Premio Nazionale Mario Dell'Arco» 2014, con l'articolo *Morire di uranio*) è curatore del blog «Segretidellastoria», che «nasce da un'idea, a inizio luglio 2013, di conoscere e studiare a fondo i retroscena più nascosti della nostra storia recente dell'ultimo secolo».



predispose dei piani di reclutamento più ingenti. Il corpo di spedizione, che mise piede in Europa solo nel 1917, fu posto agli ordini del Generale John Pershing: tra questi, vi era anche il soldato Michael Valente.

Michele Valente era nato a Cassino, comune laziale del frusinate, il 5 febbraio 1895, e, ancora giovane, emigrò con la propria famiglia in America e più precisamente a Ogdensburg, nello stato di New York. Così, come tanti altri stranieri che raggiunsero il nuovo mondo in cerca di fortuna, si arruolò volontario nello United States Army, venendo assegnato al 107° Reggimento Fanteria, in partenza per il fronte francese con la 27ª Divisione. Sbarcato sul continente, Valente seguì il proprio reparto nella regione della Piccardia, nelle vicinanze della cittadina di Ronssoy, dove passava lo schieramento noto come «Linea Hinden-

burg», un vasto sistema difensivo che correva nel nord-ovest della Francia per quasi 160 km, da Lens vicino Arras, fino al Fiume Aisne nei pressi di Soissons. La «Linea Hindenburg», costruita durante l'inverno 1916-1917, fu spezzata solo a fine guerra dagli eserciti dell'Intesa, in quella che è passata alla storia come l'offensiva dei cento giorni (8 agosto-

11 novembre 1918), e costata oltre 1.855.300 caduti, tra morti, feriti e dispersi. Durante uno dei continui scontri a ridosso della Linea, il 29 settembre 1918, il reparto del soldato Valente venne improvvisamente attaccato da un reparto tedesco: assieme a un altro militare, il soldato Frank Gaffney, balzò fuori dalla sua postazione e, correndo allo scoperto sotto il fuoco nemico, riuscì a mettere fuori combattimento una mitragliatrice che aveva inchiodato la sua unità. Cosa straordinaria, durante l'assalto, oltre ad uccidere i cinque serventi, i due soldati riuscirono a fare anche ventuno prigionieri. Terminata la guerra, Michael Valente tornò nella sua casa a New York venendo, solo più di dieci anni dopo le sue azioni, nel 1929,



decorato con la Medaglia d'Onore del Congresso [«Medal of Honor», la più alta onorificenza militare concessa dagli Stati Uniti] per il coraggio dimostrato in battaglia.

Morì il 10 gennaio 1976, venendo poi sepolto con tutti gli onori militari nel Cimitero Nazionale di Long Island [Farmingdale, New York], assieme ad altri 329.000 soldati americani caduti sui fronti di battaglia degli ultimi cento anni.

Motivazione della «Medal of Honor»:

«For conspicuous gallantry and intrepidity above and beyond the call of duty in action with the enemy during the operations against the Hindenburg line, east of Ronssoy, France, 29 September 1918. Finding the advance of his organization held up by a withering enemy machinegun fire, Private Valente volunteered to go forward. With utter disregard of his own personal danger, accompanied by another soldier, Private Valente rushed forward through an intense machinegun fire directly upon the enemy nest, killing two and capturing five of the enemy and silencing the gun. Discovering another machinegun nest close by which was pouring a deadly fire on the American forces, preventing their advance, Private Valente and his companion charged upon this strong point, killing the gunner and putting this machinegun out of action. Without hesitation they jumped into the enemy's trench, killed two and captured six-teen German soldiers. Private Valente was later wounded and sent to the rear».



IL CDSC-ONLUS e STUDI CASSINATI sono on line all'indirizzo:

www.cdskonlus.it

nella sezione «LE NOSTRE PUBBLICAZIONI» sono consultabili integralmente:

- tutti gli arretrati della rivista, in formato pdf e testo
- vari libri pubblicati dal Cdsc-Onlus oppure da singoli autori

Profilo Facebook: CDSC ONLUS (www.facebook.com/cdskonlus)

**Posta elettronica: studi.cassinati@libero.it
info@studicassinati.it**